



REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO

Firenze, 6 marzo

AOOCRT Protocollo n. 0003110/06-03-2025



LEX 11

M02 2020

02.18.01

Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: in merito all'aggiornamento della legge regionale 15 novembre 2004, n. 63 (Norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- la legge regionale 15 novembre 2004, n. 63 (Norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere) è stata approvata dalla Regione Toscana con l'obiettivo di garantire la parità e la piena inclusione sociale di tutte le persone, indipendentemente dal proprio orientamento sessuale o identità di genere, ponendo la Regione tra le prime in Italia a dotarsi di una normativa specifica contro le discriminazioni in quest'ambito;
- la suddetta legge ha introdotto misure volte a prevenire e contrastare comportamenti discriminatori nei confronti delle persone appartenenti alla comunità LGBTQIA+, prevedendo interventi su più ambiti, quali la formazione professionale e il lavoro, le attività sanitarie, l'assistenza sociale, la cultura, il turismo e le attività commerciali, e ha individuato strumenti di sostegno per favorire l'accesso paritario ai servizi pubblici e alle opportunità sociali;
- le politiche della l.r. 63/2004 includono il diritto all'autodeterminazione in ambito sanitario, con garanzia di consenso informato per i trattamenti terapeutici, la promozione della responsabilità sociale delle imprese, interventi di sensibilizzazione e di formazione, e attività di monitoraggio per assicurare un ambiente lavorativo e sociale rispettoso dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere, in linea con i principi espressi nell'articolo 3 della Costituzione italiana;

Preso atto che:

- la Regione Toscana, nell'attuazione della l.r. 63/2004, ha avviato iniziative mirate di sensibilizzazione e formazione, al fine di promuovere una cultura inclusiva e non discriminatoria, e ha previsto interventi specifici per assicurare l'accesso equo e non discriminatorio ai servizi socio-sanitari per tutte le persone, indipendentemente dal proprio orientamento sessuale o identità di genere;

- la Regione ha altresì favorito il confronto tra realtà istituzionali e associative attraverso il “tavolo di coordinamento permanente contro le discriminazioni”, che ha promosso azioni condivise con le associazioni del territorio per tutelare i diritti delle persone appartenenti alla comunità LGBTQIA+ e contrastare fenomeni di discriminazione;

Ricordato che:

- la Regione Toscana è stata cofondatrice nel 2006 della rete RE.A.DY, la Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, promuovendo così una cooperazione attiva con enti locali e regionali italiani per il contrasto alle discriminazioni e il superamento delle barriere basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;

Considerato che:

- attraverso la l.r. 63/2004 è stata incentivata anche la realizzazione di eventi culturali e attività turistiche e commerciali aperte alla pluralità di stili di vita e di identità, promuovendo la cultura del rispetto e della diversità in tutti gli ambiti della vita sociale, e sono stati attuati programmi di monitoraggio e sensibilizzazione per contrastare comportamenti e contenuti discriminatori;

Valutato che:

- l'esperienza maturata negli ultimi anni ha evidenziato l'opportunità di aggiornare la l.r. 63/2004, per garantire che essa continui a rispondere efficacemente alle esigenze attuali, rafforzando la capacità della Regione di prevenire e contrastare le discriminazioni con strumenti adeguati e in linea con i cambiamenti sociali e culturali;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

alla luce di quanto espresso in narrativa, ad avviare un percorso di aggiornamento della l.r. 63/2004, da realizzarsi con il coinvolgimento dei soggetti istituzionali e delle associazioni interessate, al fine di adeguare gli strumenti di tutela e promozione dei diritti delle persone appartenenti alla comunità LGBTQIA+ ai cambiamenti sociali e alle nuove esigenze emerse, garantendo, in prospettiva, una società sempre più inclusiva e orientata al superamento di ogni forma di discriminazione.

I Consiglieri

IACOPO MELIO 

VINCENZO CECCARELLI 

MARCO MARTINI 

ELENA ROSIGNOLI 